

RICONOSCIMENTO IN SPAGNA PER «MONTEROSA TERME»

Il progetto che premia impegno e ambizione

È stato il progetto «Monterosa Terme» ad aggiudicarsi premio internazionale Piscina & Wellness-Barcellona 2015. Una «creatura», realizzata nel comune di Champoluc in val d'Ayas (Aosta) dall'architetto Fabrizio Bianchetti (in qualità di capogruppo) e da Architettura tre (Paolo Venturotti, Mauro Rosini e Luca Melotto). Al premio - organizzato dall'istituto di tecnologia della Catalogna - sono arrivate candidature da 12 Paesi, le realizzazioni più rappresentative del settore. «Il cantiere di Monterosa Terme - spiega l'architetto Fabrizio Bianchetti, iscritto dall'Ordine degli architetti Novara e Vco - non ha rappresentato solo la realizzazione di un progetto molto innovativo e di grande sperimentazione ma è stato anche un singolare esempio del percorso professionale che può accompagnare la realizzazione di un'importante opera pubblica. È un'avventura difficile ed esaltante».

Il progetto, (già denominato Acquanatura) ha visto modificare il nome in omaggio al panorama che circonda l'edificio in Monterosa Terme. «Tra i pregi c'è la posizione, che lo vede sorgere su uno spazio pianeggiante, circondato a stretta distanza da aree boschive di grande bellezza e "allineato" con il Monte Rosa - spiega l'architetto Fabrizio Bianchetti - La grande parte delle ampie vetrate del centro si affacciano proprio sul ghiacciaio di questo imponente 4.000 e la suggestione che viene alla mente è quella che l'acqua e i vapori "dialoghino" con il ghiaccio che copre la sommità del Monte Rosa e con il torrente Evançon che scorre a fianco».

L'intervento ha previsto il recupero dell'ex palazzo del ghiaccio per trasformarlo in un centro benessere destinato a divenire, grazie alla sua posizione al centro del comprensorio del Monte Rosa, e alle dimensioni, una delle più importanti strutture wellness del Nord Italia. «Il progetto trae ispirazione dai mate-



riali del luogo: l'acqua, la pietra e il legno per farli divenire i medium espressivi - spiega Bianchetti - Il centro benessere accoglie un'area spa e wellness, spazi relax, l'estetica, il fitness, palestra di roccia, un ristorante, un auditorium polivalente».

«La storia professionale del progetto caratterizzata da una lunga serie di prove, selezioni e confronti - prosegue Bianchetti - si può tradurre in due espressioni: dedizione e ambizione. La dedizione è fondamentale per poter dedicare tempo ed energie per prepararsi a questa professione e per poi cercare quelle occasioni in cui applicare le nostre competenze. Nel caso dell'ambizione siamo abituati ad attribuirle un senso negativo mentre dovrebbe essere la molla per ottenere quanto ci siamo meritati. Dopo aver speso tanto per formarci, per confrontarci, per crescere professionalmente dovremmo avere la forza di aspi-

rare al meglio. Solo questa sana ambizione rende giustizia di tanti sacrifici». La realizzazione è iniziata con l'aggiudicazione del concorso, con la formula dell'appalto integrato, definendo il progetto. Prosegue dal marzo 2013 con l'apertura del cantiere nella definizione delle più corrette tecnologie e soluzioni costruttive. Dal costante confronto con la committenza, prima, e la società di gestione, poi, si sono ricavate quelle indispensabili integrazioni, migliorie ed aggiustamenti indirizzati alle modalità operative e di gestione della struttura.

Nel luglio 2105 l'opera si conclude e si inaugura con un successo di prenotazioni (oltre 8.000 presenze solo nel primo mese). «Ma i confronti non finiscono mai e così ci candidiamo al premio Piscina & Wellness. - conclude Bianchetti - Visto l'esito possiamo dire che dedizione e ambizione sono appagati».

Intervento

«Una passione che vogliamo far conoscere»

Questa è la prima uscita per un progetto che l'Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori di Novara e Vco ha deciso di realizzare per portare all'attenzione dei non addetti ai lavori la nostra bella, articolata, complessa e multidisciplinare professione. In un periodo di grandi incertezze economiche che ci vede penalizzati e in difficoltà ci sembra importante cercare di riappropriarci della nostra attività, parlando direttamente attraverso il racconto del lavoro che ogni giorno svolgiamo. Il nostro progetto intende offrire la possibilità di presentare la nostra professione o alcuni aspetti e valenze della stessa ai lettori. Si tratta di una sorta di finestra sul nostro lavoro, per rendere visibile all'esterno le attività che svolgiamo e le nostre esperienze professionali.

La professione dell'architetto ha mille sfaccettature: c'è l'architetto nel significato tradizionale del termine, quello che tutti conoscono, che si occupa di edifici, dentro e fuori, nella fase progettuale e nella fase realizzativa. C'è anche il pianificatore, che si occupa della pianificazione urbana, disciplina che studia e regola i processi di gestione del territorio, e il paesaggista, che si occupa di architettura del paesaggio progettando spazi aperti, parchi, giardini, aree verdi, e il conservatore, che si preoccupa degli edifici storici e del restauro degli stessi, dei processi di degrado dei beni architettonici e dell'individuazione degli interventi e delle tecniche mirati alla loro conservazione. Ma qualunque sia la specializzazione c'è la passione per il nostro lavoro, c'è l'impegno di ogni giorno, da libero professionista o da dipendente, da insegnante o da dipendente pubblico, in cantiere o nei nostri studi. Ed è questa che vogliamo trasmettere e far conoscere, perché possiate apprezzare quello che noi facciamo.

Nicoletta Ferrario

presidente Ordine architetti Novara e Vco